Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Mercoledì 18 Gennaio 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX - N. 15

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 60 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Per i russi
La via della pace.

Il fascicolo odierno della *Revue* (ancienne *Revue des Revues*) pubblica un articolo di Anatole Leroy-Beaulieu intitolato: « *Per i Russi - La via della pace* » nel quale l'articolista pone la domanda: Come metter fine all'orribile guerra che insanguina l'Estremo Oriente?

Le vittorie delle armi giapponesi — osserva il Leroy Beaulieu — hanno scosso non tanto la potenza della Russia quanto il suo regime autocratico, o meglio l'onnipotenza arbitraria di una burocrazia, che, sotto il manto dell'autorità imperiale regge dispoticamente il vasto impero. L'assolutismo burocratico è reso responsabile degli insuccessi della flotta e degli eserciti dello czar; agli occhi del paese la guerra è durata abbastanza poichè ha mostrato i vizi del regime attuale.

Perciò ora per i russi la causa della pace e quella della libertà sono strettamente connesse fra loro; entrambe hanno gli stessi fautori e gli stessi avversari.

Se lo Czar Nicolò II avesse l'energia di liberarsi dalle influenze di Corte, di emanciparsi dalla tutela burocratica, se osasse imitare i suoi antenati allorquando convocavano lo Zemskii Sober, specie di stati generali moscoviti; se stanco della schiacciante responsabilità che pesa sulle sue giovani spalle, egli si decidesse a dividerla con la nazione e desse risolutamente la parola al suo popolo, questo reclamerebbe la fine di una guerra che non è stata mai nazionale.

« Se la Russia provasse una naturale ripugnanza a mostrarsi proclive a indietreggiare dinanzi ai pericoli e alle sofferenze di una guerra, le basterebbe di ricorrere ai suoi buoni uffici, se non alla mediazione delle potenze. La Francia e l'Inghilterra, l'una come alleata della Russia, l'altra come alleata del Giappone, sono naturalmente designate per prendere l'iniziativa dei negoziati, e la Germania e gli Stati Uniti non domanderebbero che di unirsi ed esse. Nè il Giappone potrebbe avanzare pretese inaccettabili davanti al concerto delle grandi potenze, le quali pure, dopo tutto, hanno il diritto di dire la loro parola nella sistemazione degli affari della Cina. »

L'articolo conclude:

« Oggi le forze vive della Russia, le sue forze produttive sono ancora intatte. Le sarebbe facile di riparare le sue perdite, di rifare le sue flotte e i suoi eserciti, di ristorare la sua potenza economica finanziaria. Sarebbe lo stesso, dopo uno o due anni di lotte incerte, dopo lunghi mesi di paradossali campagne a duemila leghe dalla sua base d'operazione europea? Quando pure i giapponesi fossero rigettati in Corea e fuori della Corea, quando pure — cosa ben più dubbia ancora — Porto Arturo fosse riconquistato, le gravezze della vittoria sarebbero tali che la Russia e il suo popolo richiederebbe di esserne per lungo tempo schiacciati.

« Importa all'Europa ed al mondo che la Russia non esca da questa dura guerra di Manciuria, rovinata e indebolita, turbata all'interno, impotente al di fuori,

« Noi abbiamo bisogno per l'equilibrio dell'Europa e per il riposo dell'universo d'una Russia forte e considerata, di una Russia unita, libera e prospera. Questa Russia, soltanto la pace può darcela, ma perchè ce la dia occorre che non tardi troppo questa pace attesa dai due mondi ».

La guerra.

Lo stato miserando dei prigionieri.

Londra, 16. — Il *Daily Mail* ha da Tochio: « Si hanno copiosi particolari intorno all'arrivo dei prigionieri russi a Nagasachi. Il generale Nadin, vecchio settantenne, destò profonda simpatia. Era così sfinito, che doveva fermarsi tratto. Aveva seco una fanciulla quindicenne, rimasta orfana durante l'assedio. I prigionieri, come già fu detto, si trovano a Inasa, sobborgo di Nagasaki, ove molti abitanti parlano il russo. Gli ufficiali russi dicono che avevano deciso di combattere finchè fossero costretti a mangiare il cuoio; ma i soldati si trovarono impossibilitati a continuare la lotta, tanto erano esausti.

Gli assediati attendevano ansiosamente la flotta del Baltico. Un giorno un ufficiale scorse quattro corazzate e le ritenne russe. Corse in città a dare la buona notizia e vi suscitò un entusiasmo che confinava con la frenesia. Erano invece navi giapponesi!

« La vista dei prigionieri toglie qualsiasi dubbio intorno alla possibilità d'un'ulteriore resistenza. Gli ufficiali hanno le sciabole contorte e spezzate. Essi confermano che si erano esauriti i proiettili d'artiglieria: rimanevano soltanto i proiettili cinesi, inservibili. Varî reggimenti furono quasi annientati. «

Un vapore russo trattenuto
per precauzione a Nagasachi.

Nagasaki 17. — Il vapore Custralien è partito, avendo a bordo Stoessel colla moglie, 565 russi tra cui gli ammiragli Gregorivitch Lochtenski e i generali Gorbatoviski Reys altri, 245 ufficiali molti dei quali accompagnati dalle loro mogli. Australien che aveva come piloti alcuni ufficiali di marina giapponese non fu autorizzato uscire dal porto prima della notte allo scopo di evitare che sei ufficiali russi potessero prendere cognizione delle difese del porto.

Un tragico consiglio di guerra.

Londra 17. — Il *Daily Telegraph* ha da Kobe: « I corrispondenti dei giornali giapponesi che hanno intervistato i generali russi al loro arrivo a Nagasaki recano i particolari seguenti sull'ultimo Consiglio di guerra tenutosi a Port Arthur:

« Dodici generali si riunirono con Stoessel. Siccome vi erano due posti vacanti, e se ne chiese la ragione a Stoessel, questi scoppiò in lagrime, dicendo che erano i posti di quelli che erano morti.

« Dopo aver reso un eloquente omaggio alla loro memoria, Stoessel gridò: « Ebbene, signori, presumo che noi lotteremo fino all'ultimo! »

« Allora si impegnò una discussione, nella quale divenne evidente che la sola alternativa era o una pronta resa o l'annientamento completo e in breve termine. Si riempirono i bicchieri di *champagne* e tutti bevettero alla salute dello Tsar.

« Il cannone continuava a tuonare; parecchi obici vennero a scoppiare nelle vicinanze.

« Stoessel ordinò che si togliesse dalla stanza in cui erano la fotografia dello Tsar, dicendo: « Non è conveniente che Sua Maestà sia testimonio di simile festo! »

Quando tutti i presenti convennero che bisognava capitolare, ogni generale appose la sua firma al processo verbale. Parecchi di essi singhiozzavano.

« Infine Stoessel disse una preghiera e, sguainando la spada, salutò gridando: « Viva lo Tsar! » Gli altri generali lo imitarono.

I funerali alla madre di Loubet.

Marsannes, 17. — Oggi con grande concorso di pubblico vi furono i funerali della madre di Loubet. La cerimonia ebbe carattere di stretta intimità. Loubet con tutte le autorità seguì il feretro. Durante i funerali pioveva dirottamente.

Il corteo era semplicissimo; si estendeva per un lungo tratto attraverso i campi coperti di neve. Nella chiesa decorata con molta semplicità, Loubet occupava il primo posto.

L'inumazione ha avuto luogo nella tomba di famiglia.

Numerose corone erano state inviate dalla città di Montelimar e di Marsannes, dalle case civili e militari del presidente Loubet e dal personale dell'Eliseo. Si notavano pure quelle dei senatori e della Camera, sul carro posava quella del figlio.

Le condoglianze del Re d'Italia e dell'Imperatore di Germania.

Il Re d'Italia e l'imperatore di Germania hanno invitato telegrammi a Loubet esprimendogli le condoglianze per la morte della madre.

ASSOCIAZIONE
della
PATRIA DEL FRIULI.

per 1 anno L. 18.—
per 1 semestre » 9.—
per 1 trimestre » 4.50

chi manderà l'importo entro gennaio, riceverà un elegante calendario.

Associazioni cumulative.

Chi desidera associarsi, oltrechè alla *Patria del Friuli*, a qualcuno dei periodici qui sotto indicati, ha notevoli facilitazioni:

con la **Stagione**, edizione di lusso: l'abbonamento alla sola *Stagione* costa L. 16, complessive L. 31.—

con la **Stagione**, edizione comune: l'abbonamento alla sola *Stagione* costa L. 8, complessive L. 24.50

con il **Figurino dei bambini** l'abbonamento al solo *Figurino* costa L. 5, complessive L. 22.—

con il **Giornale illustrato della biancheria** l'abbonamento al solo *Giornale della biancheria* costa L. 4, complessive L. 21.—

con il **Romanzo mensile** l'abbonamento al solo *Romanzo mensile* costa L. 5, complessive L. 20.—

La Stampa sportiva L. 21.

Questo periodico è la più completa e interessante pubblicazione che si abbia in Italia, nel genere sport. Si occupa di Ippica — Atletica — Scherma — Ginnastica — Caccia — Tiri — Podismo — Automobilismo — Ciclismo — Alpinismo — Areostatica — Nuoto - Canottaggi - Yachting — Giuochi sportivi — ecc. Splendide fototipie illustrano gli articoli, scritti sempre dai più competenti. L'abbonamento annuo costa lire **5.—**; i nostri abbonati la possono avere per sole lire **3.—**

Una straordinaria facilitazione

per gli abbonati della *Patria del Friuli* ottenemmo; e cioè, che ogni nostro associato possa, mandandoci fotografia propria o di persona a lui cara, avere un ingrandimento perfetto per metà prezzo di quello che costerebbe loro, rivolgendosi a qualunque casa. La sola spesa di spedizione importa L. 1.— **compreso passe-par-tout di formato 50×60**, noi manderemo franco di spesa un ingrandimento fotografico ai sali di platino

per sole L. 3.50,

aggiunte al prezzo di associazione alla *Patria del Friuli*.

Terreni da vendere strada di circonvallazione intern atra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

Interessi Provinciali

Continuiamo a spigolare dalle relazioni che accompagnano l'ordine del giorno per la convocazione del Consiglio provinciale.

L'oggetto dodicesimo porta:

Manicomio provinciale e nuovi provvedimenti finanziari per provvedere a deficienze manifestatesi nelle spese d'impianto ed all'acquisto di arredamento per un maggiore numero di alienati.

Nella seduta dell'11 aprile 1904, quando si stava per aprire il Manicomio, fu dato, ai consiglieri, in forma di comunicazione un conto *approssimativo* delle spese d'impianto. Da esso risultava che, di fronte all'importo di L. 821,316.90 deliberate dal Consiglio in più sedute ed a L. 1635, ricavate dalla vendita di erba dei fondi all'uopo acquistati, e quindi, in complesso, di L. 822,986.90 si erano spese *circa* L. 824,865,46. Si diceva: *circa* — perchè varie delle cifre esposte, specie quelle relative all'arredamento, erano approssimative, mentre non tutti i conti erano stati ancora liquidati. Si aveva così un un eccesso di spesa di sole circa L. 2000.

Ora, che tutti i lavori ed acquisti per l'impianto furono compiuti e liquidati (meno la pretesa di compensi di L. 2000, avanzata dall'Impresa dei lavori di muratura e dei serramenti, la Deputazione rende un conto esatto delle spese sostenute, le quali superano il preventivo di un importo maggiore di quello che essa credeva. Le eccedenze si manifestarono per l'arredamento, — mobili, vestiti, biancheria ecc. ecc.; e per una infinità di lavori e di acquisti secondari, che non si erano calcolati, e di cui si manifestò l'assoluto bisogno all'ultimo momento e nei primi tempi successivi all'apertura. Infatti, dopo le comunicazioni, di cui sopra si è fatto cenno, la Deputazione, per completare l'ammobigliamento, specie dei padiglioni dei dozzinanti, e la fornitura del guardaroba, dovette spendere circa L. 21 mila; per la costruzione di una tettoia, onde collocarvi legna o carbone, L. 2428.36; per una pesa L. 1230; per un orologio da torre, L. 1000; per le persiane alle finestre del fabbricato ad uso uffici ed abitazioni degli impiegati e di quello della cucina, non essendo le finestre munite di imposte, L. 1071.50; per una pompa contro gli incendi, L. 2143; per le fognature L. 7820.30; per suddividere con muretti e retifiliate i cortili circa L. 3000; per controtelai nelle infermerie e nei riparti d'isolamento, catenelle di sicurezza alle imposte ed altro circa L. 2000; in tutto circa L. 42 mila. Da ciò l'eccedenza di spesa.

Nella seduta del 16 dicembre 1901, fu deliberato un manicomio capace di 250 alienati poveri e 36 dozzinanti.

Il nostro manicomio è riuscito capace, invece di 350 alienati poveri e di 50 dozzinanti.

L'ammobigliamento e la fornitura del guardaroba, furono proporzionati al numero di alienati originariamente fissato. Ora, si manifestò la somma convenienza di provvedere all'occorrente per rendere abitabile lo stabilimento da tutti gli alienati, di cui è capace. La spesa, occorrente all'uopo, sarebbe di L. 30 mila.

L'ordine del giorno della deputazione suona così:

Il Consiglio provinciale di Udine delibera:

1. di autorizzare l'acquisto dei mobili e di quant'altro è necessario per l'accoglimento di 60 alienati poveri e 14 dozzinanti nel Manicomio provinciale in più del numero fissato nella deliberazione 16 dicembre 1901, colla spesa di L. 30 mila.

2. di sostenere la spesa, di cui sopra, e di coprire la maggiore spesa sostenuta per l'impianto del Manicomio:

a) coll'erogazione delle 30558.67, che si incasseranno dal Fondo territoriale, di cui la nota 30 settembre 1904 del Comitato di stralcio;

b) colla stipulazione di un mutuo di L. 60 mila colla locale Cassa di Risparmio ammortizzabile in 30 anni, ma risolubile ad ogni quinquennio da entrambe le parti con preavviso di sei mesi, verso l'interesse del 4.40 0/0 rimanendo la attuale imposta di ricchezza mobile a carico della Cassa, fino a che avrà vigore l'art. 61 della legge 24 agosto 1877 N. 4021 Serie 2.a e garantendo il pagamento degli interessi e della quota di ammortamento con delegazioni sulla sovraimposta provinciale.

Il mutuo sarà anche risolubile a richiesta della Provincia, con preavviso di 6 mesi, nel caso venisse a cessare il beneficio tolto alle Casse di risparmio coll'art. 61 della legge succitata.

Per il 1905 al pagamento degli interessi e della quota di ammortamento del mutuo suddetto sara' provvisto colle partite di giro, per conto del bilancio 1905.

Resta incaricata la Deputazione a fissare d'accordo colla Cassa di risparmio le modalita' del contratto ed il Presidente della Deputazione a stipularlo.

Borse di studio Marangoni.

Il Consiglio provinciale è chiamato (oggetto 15) a dare il proprio parere sulla costituzione in ente morale della fondazione « Borse di studio Marangoni » in Udine.

La Deputazione propone l'ordine del giorno che segue:

« Il Consiglio provinciale di Udine;
« 1. Esprime voto favorevole all'erezione « in « Ente morale » della Fondazione — « Borse di studio Marangoni —.

« 2 Esprime voto favorevole allo schema « di Statuto, deliberato dal Consiglio co- « munale di Udine nel 22 dicembre 1902, « con le seguenti modificazioni:

« a) all'art. 1, che della Commissione « direttrice non possa far parte il Sindaco;

« b) agli art. 19 e 23, nel senso che, « per gli studenti in medicina e in legge, « la Borsa abbia ad essere conferita per « tutto il corso universitario e non sol- « tanto dopo uno o due anni;

« c) all'art. 20, affinchè riguardo alla « trattenuta, sia tolta l'alternativa di un « terzo o della meta', e venga essa deter- « minata nella somma di L. 1000;

« d) allo stesso art. 20, sopprimendo la « prefissione « di un anno » per gli studi « di perfezionamento »

Per una ferrovia economica.

L'oggetto 17.o porta la richiesta al consiglio di un parere sulla domanda dei signori Odorico, Barosi e Lovati di Milano per derivazione d'acqua dal torrente Cosa per produzione di energia elettrica destinata alla trazione della costruenda ferrovia economica Spilimbergo-Gemona ed allacciamento con Maniago.

Ecco l'ordine del giorno che la Deputazione provinciale propone:

Il Consiglio provinciale di Udine esprime voto favorevole alla domanda dei signori Odorico, Barosi e Lovati di Milano per la utilizzazione della acque del torrente Cosa nel Comune di Travesio in località detta Molinar, salvi i reclami dei terzi in seguito agli avvisi ad opponendum, e salvo ed impregiudicato alla amministrazione provinciale di pronunciarsi nel modo e con le condizioni che crederà del caso sulla domanda di occupazioni di ponti, strade ed altre di ragione della Provincia per la costruzione di una ferrovia economica Spilimbergo-Gemona con allacciamento con Maniago, ed alla condizione che le acque derivate ed usate dai signori richiedenti siano, dopo l'uso fattone, restituite integralmente alla corrente del Cosa superiormente alle bocche delle roggie che si staccano sull'una e sull'altra riva del torrente.

In memoria di un parroco-artista

Fu pubblicato coi tipi del Patronato, la commemorazione letta dal canonico Luigi Zucchiatti nel trigesimo della morte di mons. Angelo Noacco, parroco di Cassacco, mancato il 1.o Agosto dello scorso anno.

Dall'opuscolo, fregiato del ritratto dell'Estinto, si possono desumere alcuni particolari biografici su quest'uomo, che onorò il sacerdozio e si fece apprezzare e stimare da tutti sì che largo fu il concorso ai di lui funebri, senza distinzione di partito.

Ci soffermeremo su due lati della vita del compianto monsignore, messi in evidenza dal suo biografo.

Nominato parroco di Cassacco nel 1865 egli trovò il paese in mezzo alla più viva discordia. « Erano ferventi i partiti; ancora si ricordavano le violenze e i soprusi patiti; le animosità, i dispetti e le violenze sofferte. La parola del buon pastore a poco a poco domò gli animi; dettero giù i rancori; furono messe in dimenticanza le vendette sofferte; si rianimarono i buoni: i violenti cedettero... »

Successo ben lusinghiero, per il quale il Noacco si dimostrò a fatti e non a parole, ministro di pace e di amore!

In altro campo mons. Noacco lasciò un monumento perenne del suo zelo della sua operosità, della sua versatilità, con l'erezione cioè, della chiesa di Cassacco.

Dopo passata la metà di sua vita, ignaro di pendoli e di compasso, si fece a studiare architettura a tale scopo e, vincendo non poche difficoltà d'indole artistica non meno che economica riuscì nell'intento. Il tempio da lui eretto colpisce infatti e tien viva l'attenzione del visitatore e si differenzia radicalmente dai tanti che, con deplorevole uniformità, si vengono costruendo nei vari paesi del Friuli. Mirabilmente operoso, il Noacco non rifiutò ad altri la sua cooperazione « cosicchè si può ben dire che non sono stati fatti impianti o riduzioni di fabbricati ecclesiastici in questi ultimi lustri, senza che il Naacco, o vi abbia prestato la sua opera per intero o almeno non vi abbia dato il suo autorevole parere... Ben *sessantadue* sono i lavori o di chiese o di campanili o di cappelle o di altari, che uscirono dalla sua mente e dalla sua penna! »

A quest'uomo ben è dovuta, prendendo occasione dalla pubblicazione del discorso commemorativo, una parola di elogio e rimpianto, rammentando inoltre come, — in mezzo alle sue concezioni artistiche — abbia trovato il tempo di dotare il paese anche di istituzioni sociali, che furono tra le prime nei nostri paesi, per ragione di tempo. Basti ricordare il *forno cooperativo*, la *latteria sociale*, la *cassa rurale*, la *società di assicurazione del bestiame*, tacendo le istituzioni di carattere confessionale. Come quella di ogni uomo che ha operato sia dunque benedetta e lodata la sua memoria! *B.*

G. Calligaris UDINE Via Palladio

Impianti di riscaldamento

• termosifone e a vapore •

Cataloghi e progetti gratis

APPENDICE 82

Passione fatale

— Perchè me lo ricordi? - esclamò con vivacità.

— Non credevo, vedi, — non ti ho creduto fino a questa tua nuova conferma; mi pareva impossibile che un Mailleniers potesse abbassarsi tanto!

— No... ma tanto, ormai è fatto! Che vuoi quando s'ha quella minaccia sul capo, non si bada al mezzo di liberarsene, sia esso buono o cattivo, lo si adotta. Fortunatamente tu mi hai salvato!

— Non io, Alfonso.

— Lo so, Mailleniers!

— No, credo ch'egli morrebbe di vergogna se lo sapesse... ho preso tutto sulle mie spalle, ho accusata me stessa; ma è l'ultima volta! per questo debito se mi sarà possibile t'aiuterò, eccoti ventimila lire.

— Mi rimangono ancora quarantamila.

— Vedremo, c'è del tempo avanti a noi.

— Guarda che trenta giorni passan presto... ho delle pessime informazioni su quell'usuraio... è un ladro, nemmeno un'ora egli lascia passare da quella prefissa!

La donna si disponeva a uscire.

— E' l'ultima volta ch'io vengo in questa casa, ti avverto! In avvenire io cercherò di esser saggia, fa come me.

— E' difficile.

— Non quando si vuole, ed io lo voglio! Addio.

Prima che uscisse, Lanfranco le passò un braccio intorno al collo:

— Manuella, sei in collera? — le chiese carezzevole.

— Si lo sono!

— Hai ragione, ma convinciti non è tutta colpa mia... le abitudini, l'educazione... tu non sai ciò che sieno le umiliazioni continue per il danaro... vivere con dei compagni ricchi che gettano l'oro a manate, che han cavalli, carrozze amanti, e non aver talvolta nel portafoglio nemmeno cento lire!

Là donna azzardò un'obbiezione.

— Nostro padre...

— Nostro padre è un brav'uomo, va là! ha i suoi bisogni e pensa prima di tutto a soddisfarli pienamente. Per il suo tenore di vita 300000 lire annue credo che sarebbero poche! Tu conosci del resto i risultati: in casa non vi è mai danaro... Da qui a qualche anno probabilmente saremo costretti a ritirarci affatto da Parigi!.. a meno che tu non immagini di vederci dietro il banco di qualche bottega...

La sorella sorrise con tristezza:

— Tu non diverrai mai uomo, Lanfranco!

— Non puoi immaginare, vedi, che brutti giorni io ho passato... quel tuo merciaio è il nostro salvatore.

Manuella arrossì vivamente, e chinò gli occhi per nascondere il turbamento e il dispetto.

Da quell'istante in poi non fu più padrona del suo pensiero che ritornò al marito, al colloquio avuto con lui nella notte, alla stranezza di quel turbamento improvviso, repentino, quando lui l'aveva baciata sulla bocca. La mattina dopo pochissime ore di sonno ella aveva avuto un'idea improvvisa: piano piano era entrata nella stanza di suo marito, per sorprenderlo ma la stanza era vuota. Alfonso era uscito per tempo. — Aveva avuto bisogno di respirare, di rimettere un po' d'ordine nelle idee confuse che gli affollavano il cervello.

La confessione di Manuella lo tormentava: alcuni particolari che al momento gli erano sfuggiti, venivan ora ad intricargli il filo della narrazione fatta dalla donna. Gli sembrava assolutamente impossibile ch'ella potesse fare spese così abbondanti da ammontare in un anno quegli enormi debiti.

Troppo generoso, troppo nobile per abbassarsi ad uno spionaggio qualunque, era veramente colpito da alcune contraddizioni sfuggite a Manuella.

Un orribile pensiero si fece strada poco a poco nel suo cervello!

— Sua moglie l'ingannava! — Come, e a profitto di chi?

Si ricordò di quel visibile turbamento che l'aveva assalita prima di parlare e mentre gli faceva la sua confessione; si ricordò con una violentissima stretta al cuore, come in quell'istante un velo improvviso si fosse squarciato innanzi agli occhi, del turbamento che aveva veduto in volto a Manuella allorchè l'aveva sorpresa in istretto colloquio col cugino. Gli imbarazzi finanziari del marchese Corrado non erano un mistero a nessuno, in tutti i grandi circoli si conoscevano le enormi sue perdite al giuoco, si aspettava da tutti un *patatrac*; anzi si meravigliavano moltissimi che questo non fosse avvenuto da lungo tempo.

L'idea ch'era venuta a Bargeret e ch'egli aveva tosto messa in esecuzione ora venuta anche a lui; ma egli l'aveva respinta come una bassezza indegna proponendosi invece di invigilare attentamente ogni cosa.

Manuella poteva benissimo tradirlo, non l'amava, non l'aveva mai amato e forse in quell'istante le parole di Bargeret compivano la loro triste opera: quale felicità gli aveva mai dato quella donna?

I primi mesi, della sua passione egli aveva appena appena potuto accorgersi che Manuella era fredda come il ghiaccio e s'abbandonava tra le sue braccia senz'anima, senza un palpito... il poi si comprendeva, egli lo spiegava: se Manuella avesse amato lui, la casa il bambino non avrebbe commesse tante pazzie...

Un'amarezza infinita gli riempiva l'anima; l'avvenire lo spaventava... ma ormai aveva promesso a lei, bisognava mantenere la parola! e perciò era andato a veder Bargeret.

Durante la sua assenza, Manuella s'era vestita per uscire; aveva scritta una lettera lunga e penosa senza dubbio, poichè più volte ella deponendo la penna, colla fronte sulla mano s'era lasciata andare a profonde riflessioni. Era la lettera ch'ella aveva consegnata ad un servo di piazza, pregandolo di rimetterla al « Marchese Corrado D'Orbignach. — Via S. Onorato 30 ». Non aveva osato portarla ella stessa, benchè andasse in quella casa, e le premeva che suo cugino la ricevesse nella mattinata.

(Continua).

Cronaca Provinciale

Pordenone

— Una nostra proposta all' on. Giunta Municipale.

Abbiamo approvato il programma amministrativo della attuale amministrazione comunale, che consiste nel tenersi quanto più è possibile lontani dal contrarre mutui, finchè le previsioni danno la possibilità, sia pure in diversi esercizi finanziari, di eseguire con le rendite ordinarie quanto è reclamato dai bisogni più urgenti della città.

Oggi però, oltre i soliti lavori preventivati allo studio dell' on. Giunta la soluzione di un altro grave problema, quello cioè di un edificio scolastico, che s' impone in un prossimo avvenire, dato lo straordinario aumento di alunni nelle scuole elementari e tecniche. Difatti, osserviamo che in quest'anno si è dovuto ricorrere alla divisione di tre classi elementari in sezioni; la scuola tecnica si trova a disagio con la classe prima parallela, e l' anno venturo probabilmente sarà necessario dividere pure la classe seconda.

Con la graduale applicazione poi della legge Orlando si avrà fra non molto un numero tale di alunni, specialmente nei corsi superiori delle scuole elementari, che si renderanno necessarie nuove aule. Quelle esistenti, sufficienti a contenere per il tempo passato un discreto numero di alunni, non potranno più soddisfare alle esigenze pedagogiche. E' quindi necessario studiare e provvedere per tempo a questo prossimo bisogno.

Siccome l' attuale amministrazione fa del suo meglio per soddisfare i bisogni della scuola, ci siamo decisi a sottoporle una nostra proposta.

Premessa la necessità della erezione di un edificio scolastico, capace di contenere gli alunni delle scuole elementari maschili e femminili e quelli della scuola tecnica, è inevitabile ricorrere a un prestito, che verrà accordato a un tasso di favore, e darà modo di estinguerlo con una quota annua non molto gravosa per le finanze del Comune.

I locali poi delle scuole potranno essere ridotti ad abitazioni operaie, dalle quali il Comune potrà ricavare tanto da pagare con un piccolo sacrificio la somma impiegata nel nuovo locale scolastico.

La ricerca di una soluzione in questo senso non è facile, ma è degna di uno studio diligente e serio, perchè con essa si viene a fare un' opera civile e umanitaria. Non mancano le persone tecniche e volonterose a cui potrà essere affidato il delicato e difficile compito di risolvere il problema, e noi vogliamo sperare che l' on. Giunta vorrà appunto chiamarle nel suo seno, onde esaminare la nostra proposta.

— Inaugurazione della rete telefonica intermandamentale.

Giovedì avrà luogo l'inaugurazione della rete telefonica intermandamentale. La rete venne ispezionata dall'Ispettore governativo dei telefoni signor Codolin, che si dichiarò soddisfatto dell'impianto e del modo con cui funzionano gli apparecchi. All'inaugurazione — che si farà negli uffici della Società — interverrà l'on. Monti, il Sindaco, l'ispettore dei telefoni, alcune autorità e i rappresentanti di Tolmezzo, Udine, Conegliano e Oderzo. Verrà poi dato un banchetto in onore degl'invitati, a cui potranno partecipare quanti verseranno la quota fissata per il banchetto.

Le linee interurbane, sulle quali verranno aperte le comunicazioni, sono: Udine, Codroipo, Casarsa, S. Vito, Cordenons, Pordenone, Porcia, Prata, Pasiano, Sacile Artegna, e Tolmezzo.

La Società ha già pronte le palificazioni e gli apparecchi per le linea Aviano, Montereale e Maniago; Valvasone e Spilimbergo; Azzano X e Chions. Per queste linee ha già ottenuto la concessione del Governo, e fra poco anche questi centri importanti potranno usufruire di questo comodo ed economico mezzo di comunicazione.

La parte di rete che oggi viene aperta al pubblico ha 90 Kilometri di palificazione con km. 250 di filo. Quello della linea Pordenone-Udine è di filo doppio di bronzo e le altre linee lo hanno di acciaio. I pali occorsi sono di castagno in numero di 1400.

L' impresa fu assunta dalla Società generale dei telefoni, che venne affidata al cav. Alfredo Candri, direttore della sezione telefonica Mestre-Venezia. Gli apparecchi furono forniti dalla Società stessa di una primaria ditta d' America. Il microfono è di Kelloc, che permette di comunicare a grandissime distanze.

L' impianto è fatto in modo che sarà possibile metterci in comunicazione con luoghi molto lontani.

La Società ha un capitale di L. 50 mila circa, costituito da azioni di L. 25 cadauna, ed è amministrata dal presidente e dal Consiglio di amministrazione. E' presidente il co. Uberto Cattaneo, giovane intelligente e instancabile. A lui specialmente devesi il merito se la nostra città vanta oggi un così importante mezzo di comunicazione.

Il Consiglio è composto dei signori: Lacchin, Centazzo Giovanni, Policreti avv. Carlo, Ellero avv. Arturo, Morassutti dott. Pio. Sono Sindaci i signori: Galvani cav. Luciano, Zacchi Gio. Battista e De Carli rag. Luigi.

Per comodo del pubblico, diamo qui l'orario: Nell' inverno, per la linea Udine, Pordenone e Codroipo, dalle ore 6,30 alle 23 e per le altre stazioni dalle 6,30 alle 21; nell'estate dalle 7.30 alle 23 e dalle 7,30 alle 21.

Le cabine sono per le diverse stazioni collocate: A Udine presso la Stazione ferroviaria e il Deposito pompieri; a Codroipo all'Albergo « Roma »; a Casarsa al Caffè della Stazione; a S. Vito all'Albergo alla « Torre »; a Pordenone all'Albergo alle « Quattro Corone »; a Cordenons al Caffè Bertacin; a Prata all'esercizio Zotti; a Porcia nell'osteria Pupin; a Pasiano da Beniamino Trevisan; a Sacile al Caffè Martino.

Cividale.

— La cattedra ambulante d' agricoltura.

Il generale favore che va incontrando presso la maggior parte dei comuni del Mandamento la circolare inviata dal nostro sindaco cav. Morgante, ci lascia buon motivo di sperare che la Cattedra Ambulante d' agricoltura si avrà tutto quell' appoggio morale e finanziario che si richiede perchè possa tramutarsi in atto.

L' indifferenza dei pochi non ancora edotti dei veri scopi di questa istituzione, è stata soprafatta e vinta dalla fede viva e dal consentimento dei più, ai quali è forse la persuasione che non oltre si debba indugiare per prendere una decisiva ed energica azione in favore della nostra agricoltura.

Si cammina, si fa strada ogni giorno, ma il passo e troppo lento, mentre dapertutto è grande la fretta di correre, di andare avanti, sempre più avanti verso le forme più elevate del benessere.

Dove manca l' esempio encomiabile di appassionati e intelligenti agricoltori, dove l' agricoltura langue, quivi maggiormente si richiede l' opera paziente e assidua di persone adatte che sappiano con ragionamenti e con ripetute esperienze riscaldare gli animi e ridurli alla persuasione di sistemi nuovi e di vedute più aperte.

E nella nostra magnifica regione montana, è sentito maggiormente il bisogno di camminare, perchè è quindi che per mancanza di qualsiasi indirizzo agrario restano quasi inattive delle vere miniere di ricchezza.

La gente emigra; le migliori braccia scappano nella Germania, nell'Austria a vendere a vile prezzo l' essenza della loro vigoria, ma perchè? Il perchè trova la sua spiegazione nel fatto che l' aumento di popolazione non si è fatto seguire di pari passo coll' aumento delle produzioni agrarie.

Basterebbero due o tre lustri di buona propaganda agricola nella nostra Slavia, perchè potesse quasi duplicarsi il prodotto dei prati, del bestiame, dei latticini, delle frutta ecc; l' ambiente è molto favorevole per un intenso sviluppo agrario e sarebbe cosa veramente inconsiderata se le amministrazioni municipali dei vari comuni si rifiutassero di portare il loro valido appoggio alla Cattedra d' Agricoltura, a questa benefica istituzione che rappresenterà il faro del nostro avvenire agricolo.

L' idea è bella, e sentito il bisogno di una azione nuova, di un qualche cosa che faccia aprire gli orizzonti, ma il desiderio non basta, non è azione se non è accompagnata dal fermo volere e dal sacrificio.

Ond' è che per poter affermare la cattedra d' agricoltura nel Mandamento di Cividale occorre un valido appoggio, non solo morale, ma pur anco finanziario da parte di tutte le amministrazioni Comunali, senza di che, ripeto il desiderio resterà sempre una platonica e vaga aspirazione.

— Il freddo eccezionale di questi giorni.

Dopo un periodo di tempo quasi primaverile, da due giorni abbiamo un freddo eccezionale. Da domenica mattina ad oggi, il termometro ha oscillato tra il — 9.o R. e i — 7.o R. Solo oggi verso mezzo giorno il tempo parve un po' mitigato.

Il Natisone, quasi completamente ghiacciato, presenta uno spettacolo incantevole, specie nei pressi del ponte, ove si può ammirare una specie di grotta *Aldelsberg*, con numerose stalatiti di ghiaccio. Anche la roggia si è agghiacciata e le povere donne costrette a lavare, hanno un bel da fare, a tener rotto il ghiaccio davanti ai loro ginocchi, per bagnare i panni.

Nei mulini non si macina, e molti altri lavori sono sospesi.

Dappertutto le superficie delle acque sono convertite in luoghi di esercitazione ai pattinatori grandi e piccini.

— Il nuovo Presidente della Società di Tiro a Segno.

Nell' adunanza odierna i membri del Consiglio della Società di Tiro a Segno, nominarono a loro Presidente il dott. prof. Augusto Nussi. Noi ci compiaciamo e coll' egregio prof. Nussi per la meritata nomina avuta, e coi consiglieri della Società per l' ottima scelta fatta.

Gemona.

— Asta andata deserta.

16. Quest' oggi in questo municipio si tenne l' asta dei lavori da farsi alle dighe del Tagliamento sulla base di circa 103 mila lire. Convennero tredici appaltatori. Ma l' asta andò deserta perchè nessuno dei concorrenti superò colla sua offerta, il ribasso del 10 per 100 della scheda segreta fissata dal consorzio.

— Freddo.

Dopo alcuni giorni in cui la temperatura s' era alquanto mitigata, ieri il freddo si fece nuovamente sentire. Oggi il termometro segnò all' osservatorio metereologico diretto dal venerando sacerdote Don Francesco Elia 8, 6 gradi sotto zero. La massima fu di meno 2. Le nostre scuole, nella mattinata, furono quasi deserte. Nel pomeriggio la frequenza tornò regolare.

Verso le 3 pom. pareva che il cielo volesse coprirsi, ma più tardi di nuovo si rasserenò.

A proposito di questo appalto per i lavori delle poste, un amico ci scrive:

« Dalla corrispondenza di ieri si avrà appreso che tredici furono i concorrenti per l' asta delle roste e che solo tre d' essi presentarono scheda d' offerta.

Gli altri cosa fecero? Eccolo: esaminarono i progetti dei lavori da eseguirsi; favoriti d' un bel sereno visitarono a bell' agio la nostra cittadinanza, e al mezzodì, accogliendo l' invito dei tre offerenti, sedettero a mensa generosa ed allegra, brindando al Presidente del Consorzio sig. Antonio Stroili rimasto *« deliberatario... provvisorio »* dei lavori.

« Dato l' esito, *l' esperimento si ripeterà;* e quindi ai tredici concorrenti ripartiti per Udine, Treviso, Venezia e Padova, auguriamo fin d' ora un' altra giornata... di splendido sole e di schietta allegria fra noi.

S. Vito al Tagliam.

— Esame elettorale.

16 (Carlo). Ieri in tre aule delle nostre scuole maschili ebbero luogo gli esami degli aspiranti al diritto d'iscrizione nelle liste elettorali.

Presiedeva questo Pretore sig. nob. Giulio dott. Ovio, assistito dal Cancelliere sig. A. Angelica.

I maestri esaminatori erano: Zotti Giuseppe, Carlo Leoni e Facchin Davide.

I candidati presenti alle prove scritte furono 156, di cui 5 si ritirarono poi nelle orali.

Dei 151 rimasti si ebbero i seguenti risultati.

	Presenti	Approv.	Rim.
S. Vito	N. 33	26	7
Arzene	» 49	23	26
Morsano	» 21	17	4
Valvasone	» 8	4	4
Casarsa	» 25	24	1
Cordovado	» 7	5	2
Pravisdomini	» 8	8	—
Totale	N. 151	107	44

Sicchè su 151 presenti all'esame, se ne ebbero 107 approvati e 44 rimandati.

— Che freddo!

Da ogni bocca esce un lamento pel freddo rigido che quest'anno si fa veramente sentire. Stamattina, per esempio, il termometro segnava 10 gradi sotto zero!!

Buia

— Morte improvvisa.

La giovanetta Luigia Calligaro di anni 17 circa, fantesca nella osteria al Belvedere, passò in meno di due ore dalla floridezza della salute alla tomba. Il caso raro a quell'età, fece impressione.

Vi sono molti casi d' influenza, come, mi si dice, ve ne sieno molti in tutti i comuni limitrofi.

Amaro.

— Echi della festa operaia.

Ripariamo a qualche piccolo errore commesso nel riferire sulla festa operaia celebratasi domenica, per inaugurare la bandiera della Società di Mutuo Soccorso per gli operai Dio Patria e famiglia.

Questa Società fu fondata nel 1900, e non nel 1901, e la inaugurazione seguì sulla piazza maggiore e non già sulla piazza della Chiesa.

Ci informano che gli operai di Amaro fecero festa anche lunedì, con dimostrazioni di grande simpatia per il loro presidente, al quale offrirono fin dal mattino il vermouth d'onore.

Anche nelle feste di lunedì, regnò sempre la migliore armonia.

Tricesimo

— Tentato furto.

17. — Questa mattina circa le ore 2 ignoti ladri, tentarono entrare nell' esercizio d' osteria del sig. Angelo Mansutti, ma disturbati dal proprietario, se ne andarono senza nulla asportare.

— Ribaltata.

Ieri il negoziante sig. Toso Luigi di Leonacco ritornando col proprio cavallo da Tarcento, ribaltò nella località Fraelacco, ferendosi alla mano destra piuttosto gravemente.

— Incendio.

Questa mattina si sviluppò un incendio nell' abitazione di Pietro Giavitto, meccanico di qui.

Il danno ascende a lire 200 non assicurate.

Tolmezzo

— Un'assoluzione.

Avanti questo Tribunale si svolse oggi un processo per oltraggio contro certo Gerometta Leonardo, per avere cioè nel 31 marzo 1904 in Paularo, mentre si stava procedendo all'asta per l'appalto dei lavori dell'acquedotto della frazione di Bavinis, offeso l'assessore comunale Clama Lazzaro, che fungeva da Presidente perchè si era rifiutato di mettere a verbale la circostanza, che certo Canciani Alessandro aveva presentato una offerta dopo la proclamazione del deliberatario.

Il Clama disse che in quel modo non si faceva l' interesse del Comune, che erano porcherie ecc., che l'asta doveva tenersi aperta fino alle 12 e non fino alle 10.30 ecc. Il P. M. chiese 4 mesi di reclusione. Il Tribunale dopo splendida arringa dell' avv. Da Pozzo, l'assolse per non provata reità.

Villasantina.

— Propaganda socialista.

17 (x) — Per iniziativa della sezione socialista di Prato Carnico, oggi si riunirono a convegno, nella sala sociale di qui tutte le sezioni della Carnia; numerosi furono quelli di Prato Carnico, che intervennero con la fanfara della società operaia.

A nome della sezione di Villasantina, dava il benvenuto il signor N. Gressani.

Agli intervenuti fu offerto un vermouth; indi il dott. Piemonte dell' Umanitaria di Milano tenne una conferenza sulla lotta di classe e spiegò con i ben noti sistemi le cause della miseria, e parlò del libero amore. Chiuse il suo discorso rallegrandosi del numero degli intervenuti; e augurando che anche in questo lembo della Carnia possa farsi forte l' idea socialista.

Se questi apostoli del socialismo andassero predicando l' organizzazione operaia e l'istruzione, sarebbe d' applaudirli; ma che qui si venga a istigare odii di classe e parlare di miseria, quando la cassa di risparmio qui detiene per oltre un centinaio di migliaia di, lire ci pare proprio un peccato.

Da Trieste

— Un bando revocato.

Nello scorso settembre la locale Direzione di polizia aveva inflitto il bando al cittadino del Regno Tiziano Sticotti.

Il negoziante Tiziano Sticotti di S. Giorgio di Nogaro domiciliato a Trieste fin dal 1889 persona laboriosa e di irreprensibile condotta, era accusato di mancata obbedienza all'ingiunzione di sciogliersi durante una dimostrazione dello scorso luglio. Allora fu condannato prima a tre giorni d' arresto poi al bando.

A nulla valsero i ricorsi alla Luogotenenza: egli dovette abbandonare la città, e i suoi interessi.

L' onorevole Benati mosse allora un' interpellanza in seno alla Dieta Italiana e varie altre istanze furono mosse.

La Luogotenenza le ha finalmente accolte togliendo il bando e riamettendo alla libera dimora nei « regni e paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero » il distinto e onesto giovane.

Da Gradisca.

— Grave incendio.

(Elio - 12). — Si è sviluppato ieri un incendio a Morano nel lavoratorio di falegname di Antonio Donda. Il fuoco distrusse il lavoratorio con la casa e si propagò, distruggendo, uno stallo di Francesco Donda ed una tettoia ed altro stallo di Pietro Crasnig ed un terzo stallo di Giuseppe Donda fu Bartolomeo.

Il danno si fa ascendere a Corone 30,000. Gli stalli vano coperti di assicurazione, parte colle Generali, parte coll' Adriatica.

Da Monfalcone.

— Arresti.

Furono ieri arrestati i vagabondi Luigi Martini fu Nascimbene, d'anni 21, nato a Trieste e pertinente a Claut, nella vostra Provincia, ricercato dalla polizia di Trieste bandito dai paesi dell'Impero austriaco e Francesco Qualig, di Carlo d' anni 21, pertinente a Gorizia, già punito.

Furono già condannati rispettivamente a quattro e sei settimane di carcere rigoroso.

Da Gorizia.

— Lo stato sanitario della città.

E' da anni che la nostra città non si trova in condizioni sanitarie così pessime come in questi giorni; diffatti nella prima quindicina di gennaio abbiamo avuto nientemeno che 71 decessi dove la media a Gorizia non raggiunge la trentina.

Gli ospedali sono rigurgitanti di malati: allo spedale femminile se ne contano 219, a quello maschile 256, cifre queste mai ancora raggiunte. E non si contano i malati in cura a domicilio.

La malattia che miete vittime maggiormente è le bronchite. Ha preso da ieri nevicare fortemente.

— Un vecchio assiderato.

Ieri mattina gli addetti alla nuova impresa del tram, trovarono sopra un carrozzone, nel deposito in piazza Catterini (Cortile del Ristorante omonimo) un uomo assiderato, dell'apparente età di circa 60 anni.

Fu trasportato all' ospitale. Malgrado le cure prodigategli non aveva ancora ieri sera ripreso i sensi causa l' assideramento e causa la quantità di liquori tracannati.

Le gambe dello sventurato erano indurite come pezzi di ghiaccio.

A quanto si potè rilevare egli sarebbe Martino Magrin, contadino da Locavez.

La Cronaca del freddo.

DA VENEZIA: Stasera si ebbe grande nevicata: i campi e le calli erano bianchi, Soffia un leggero vento, ma il freddo è meno intenso di ieri.

DA CATANZARO. Da iersera nevica incessantemente. A Catanzaro Marina, naufragarono ieri due velieri. La temperatura è bassissima. In campagna furono trovati morti assiderati due boscuioli.

DA GENOVA. Causa la neve tutti i servizi pubblici rimasero interrotti. Non circolano tram elettrici nè quelli a cavalli, ne vetture.

DA ROMA. Da tutte le parti d' Italia giungono notizie che ovunque il freddo è intenso. Ad Alessandria il Tanaro, gelato, è diventato campo ai pattinatori. La neve è caduta abbondantemente a Spezia, Firenze, Pontedera, Terni e Napoli.

DA AQUILA il termometro è sceso a 12 sotto lo zero; a Busso « Campobasso » è disceso fino a 16! Anche a Napoli il freddo é straordinario: il termometro ha segnato 4 sotto lo zero e stanotte la neve aveva raggiunti tre centimetri; stasera però piove.

In Italia e fuori.

A BOLOGNA lunedì, dopo una lunga seduta tenuta alla Camera del lavoro, i tramvieri decisero per tempissimo ieri di fare lo sciopero immediato, perchè la Società esercente non ha risposto alle loro domande contenute in un memoriale apposito e riguardanti le tariffe l' orario ecc.

— Il treno diretto a MARSIGLIA urtò contro il treno diretto di Dontarlier. Non è successa però alcuna disgrazia di persone. I treni che passano per questa linea ebbero due ore di ritardo.

— A MESSINA iernotte avvenne un barbaro fratricidio causato da lievi questioni di famiglia. L' impiegato dell' esattoria comunale, Giuseppe Spadoni, fiorentino, veniva pugnalato dal proprio fratello Francesco. Presenti al lugubre fatto si trovavano la madre, la moglie e i figli dell' ucciso.

A ROMA iersera il treno N. 978 proveniente da Albano, ha deviato tra la stazione di Cappanelle e Roma. Il treno potè fermarsi in tempo cosicchè non si ha da lamentare alcun ferito. Alle 7.40 col treno 977 fu fatto partire da Roma un carro di attrezzi pe sgombrare la linea. Si ignorano le cause dell' incidente.

Cronaca Cittadina

Notizie riassuntive di Cronaca.

— Il nuovo ponte che si vorrebbe costruire sul Torre fra Zompitta e Savorgnano, precisamente dove è l' attuale pescaia, misurerebbe 140 m. di lunghezza, secondo un progetto già redatto; ed avrebbe una strada di tre metri di larghezza per i ruotabili, senza calcolare la parte riserbata ai pedoni. Oltre a ciò vi sarebbero ai due lati del ponte allagamenti di strada utilissimi per l' incrocio delle vetture. La spesa non raggiungerà, credesi, le 50000 lire e sarebbe pagata con una sovrimposta sui terreni delle frazioni più beneficate dal ponte.

— Per l'agricoltura.

Domenica prossima, alla 1 pom., nei locali della scuola comunale di S. Osualdo il veterinario dott. Umberto Selan terrà una pubblica conferenza sugli errori e i pregiudizi nell'arte dell'allevamento del bestiame.

— In libertà.

Le sorelle Ortensia ed Irene Dominissini di Adegliacco, che giorni sono ferirono il loro padre e che per ciò furono arrestate, vennero ieri rimesse in libertà.

La morte dell'Ing. cav. Rizzani.

Questa mattina si spense l' ing. cav. Gio. Batt. Rizzani, nel vigore dell' età, ucciso da un morbo che già tre anni sono lo aveva condotto sull' orlo del sepolcro.

Non il conosciuto avvicinarsi della morte lo rattristava, in questi ultimi giorni; ma il pensiero di abbandonare cinque figlioletti e un nascituro e la moglie adorata: pensiero che gli spremeva di nascosto mute lagrime, da lui ricacciate per non addolorare i suoi diletti e che gli ricadevano più grevi sul cuore. E si doleva di una fine così prematura anche perchè gli sembrava ingiusto disparire dal mondo prima di aver dato tutti quei frutti che il suo elevato ingegno e gli studi compiuti e la volontà operosa gli avrebbero consentito di dare.

* * *

L' ing. Gio Batta Rizzani appartenne al Real Corpo del Genio Civile, nel quale entrò come ingegnere allievo nel 1888. Passò come ingegnere di Sezione a Ferrara; e fu anche in qualche altro ufficio dell' Italia meridionale. Ritornò a Udine nel 1892, e quivi collaborò in importanti progetti e lavori stradali e idraulici; la strada nazionale carnica, ponti, bonifiche ecc., Nominato ingegnere caposezione, gli fu affidata la Sezione nord la più importante nei riguardi dell' ingegneria per i molteplici svariati bisogni continuamente rinnovantisi.

Nel 1902, dopo il primo attacco del male che doveva ucciderlo, fu collocato in aspettativa per infermità incontrata in servizio. Un anno prima era stato nominato dal consiglio comunale di Gorizia ingegnere capo di quel comune; ma poichè si richiedeva ch' egli rinunciasse alla cittadinanza italiana per assumere quella austriaca, rifiutossi; chi usciva dalla patriottica famiglia Rizzani non poteva, per quanto seducente l' onorifico posto e allettatore il lauto stipendio, non poteva assoggettarsi a quella ingiunzione di rinnegare la Patria.

Nel Real Corpo del Genio Civile si acquistò larga stima e molte simpatie, che perdurarono dopo la sua uscita e gli sopravviveranno. Rimesso in salute, non seppe restare inoperoso: lo vedemmo ben presto chiamato con fiducia grande si può dire in tutte le vallate della Carnia e nel Canal del Ferro per progetti di lavori importanti; e chiamato a consulto in progetti difficili, per la riconosciuta sua competenza.

Egli fu l'anima del lavoro preparatorio alla ognora sperata ferrovia Carnica; a lui si affidarono le pratiche per un ponte sul Tagliamento fra Cavazzo ed Amaro; a lui molteplici progetti, che malgrado la malattia ne affievolisse diuturnamente le forze, egli, con la tenace volontà, conduceva a compimento.

Anche quale cittadino si era acquistata intensa considerazione e lui nominarono i cittadini consigliere del Comune, lui chiamarono le autorità governative o municipali a far parte di commissioni importanti: Comitato forestale, consiglio sanitario provinciale, commissione per la sicurezza dei teatri, amministrazione del legato Toppo, comitato per l'erigendo teatro; e da ultimo, gli era stata affidata la liquidazione delle pendenze per l'edificio scolastico di Pagnacco, era sindaco già da qualche tempo: e diede all' amministrazione di quel comune impulso di civile progresso.

Pur troppo, di tanto studio, di tanta promettente fecondità dello spirito alacre, di tanta bontà d'animo, ora nulla resta, tranne la memoria che fa rimpiangere il cittadino, l'amico. Egli scende nel sepolcro accompagnato dal nostro cordoglio.

— Collegio degli Ingegneri del Friuli.

I soci sono invitati ai funerali del compianto consocio e membro del Consiglio Direttivo Ing. Cav. G. B. Rizzani, che avranno luogo domani 19 corr. alle ore nove ant.

— Esagerazioni

narrò ieri il *Gazzettino*, e sulla fede di esso ripetemmo noi pure ed altri, a proposito del triste caso occorso al Segretario di Pavia sig. Angelo Benedetti.

L' egregio segretario è bensì affetto di nevrastenia, ma si trova già in via di miglioramento; e nessun « coltellaccio » egli maneggiava quando si ferì domenica, ma aveva tra mano semplicemente un piccolo crocefisso di ottone, con il quale si scalfì al collo.

— L'autore del mancato uxoricidio di Battaglia al Manicomio.

Nel pomeriggio di ieri, fu condotto al Manicomio, dalle carceri locali, ove si trovava fin dal mese di settembre, certo Di Nardo contadino di Battaglia (Fagagna) che in momento di esaltazione mentale, durante la notte, vibrò alla propria moglie diversi colpi di roncola.

Il Di Nardo, fu ancora — anni addietro — ricoverato al Manicomio.

Beneficenza.

Offerte fatta alla Congregazione di Carità in morte di «Bottos Maria»: Povorini Pietro l. 1, Viezzi Enrico 1, Famiglia Pauluzza 1, Chiurlo Alessandro 1, Famiglia Levi 2, Rag. Fabris Giuseppe 1, Cosmi Cosmo 1.

«Giovanna dell'Angelo Tamburlini» Maraini cav. Grato 2.

«Milanopulo Caterina ved. Fiorito» Ellero Alessandro l. 1, Dorta Pietro 1.

«Grifaldi Barbara» Fanna Antonio l. 1, Magistris Pietro 1, De Biagio Filiberto 2.

«Chiandetti Catterina» Famiglia Pauluzza l. 1, Deotti Vittorio 2.

«Balarin Sante» Raiser Italico l. 1.

«co. Colombatti Caterina ved. Ottelio» Dorta Pietro l. 1.

«Gori Giuseppe» Dorta Pietro l. 1, Moretti Giovanni 2, Cosmi Cosmo 1.

«Mason Enrico» Dorta Pietro l. 1, Calzoleria Martincigh 1, Rag. Fabris Giuseppe 1, Annunziata Pozzeco ved. L. Riva dei mille 3, Pelizzo Leonardo 5, Famiglia Alessi Giuseppe agente Mason 2, Micoli - Toscano Luigi 2, Moretti Giovanni 2, Fanna Antonio 1, Ceschiutti Giuseppina 1, Malagnini Giacomo 1, Battocchi Giuseppe 1, Famiglia Girardini 2, Pres. Dabalà Giuseppe 5.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di «Maria Citta - Miotti»: Fratelli Clain l. 1.

«Maria Mauro Baschiera» ditta f.lli Tosolini l. 1.

«Enrico Mason» Morassi Emilio l. 1, Ronchi co. comm. avv. G. A. 1.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di «Citta Maria» Romano Antonini l. 1, G. Tam e C. 2.

«Trani Arturo» Italia Toppani Cella l. 2.

Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza in morte di Caterina co. Colombatti ved. Ottelio: Biagio Pecile l. 2, Gio Batta Marioni 1.

«Citta Maria ved. Miotti» ditta Fratelli Tosolini l. 1.

«Maria Urbam Bottos» Enrico Raiser l. 1.

ASILO NOTTURNO. — La munificente Cassa di Risparmio di Udine ha elargito a questa Società L. 250. L'Asilo Notturno gratissimo per tanta elargizione porge pubbliche e sentite grazie al lodevolissimo Consiglio della Cassa di Risparmio.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di «Enrico Mason»: Elisa Fabris ved. Mucelli l. 1, Tereza Zoccolari 1.

I signori Carlo ed Anna Braida per onorare la cara memoria del loro amatissimo Padre dott. Luigi Braida, nell'anniversario della morte, offrono all'Educatorio lire 100.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

«Alessandro Moro» Famiglia Bondi L. 1, Co. Antonio Romano 1.

«Arturo Trani» Famiglia Bondi L. 1.

«Eleonora Folini-Pagani» co. Antonio Romano L. 2.

«Valentino Marcotti» co. Antonio Romano L. 1.

«co. Caterina Colombatti-Ottelio» co. Antonio Romano L. 2, Famiglia Silvio Moro 2.

«Maria Bottos» G. Batta Gasparotti L. 1, Luigi Ruter 1.

«Giuseppe Citta» F.lli Schiavi L. 1.

La Presidenza porge vivi ringraziamenti all'on. Consiglio di Amministrazione della Cassa di risparmio per la somma di lir. 1100, elargite alla «Scuola e Famiglia». Tale atto prova una volta di più quanto il benemerito Istituto di credito sappia apprezzare l'opera del nostro Patronato a favore dell'istituzione popolare.

Oggetti offerti alla Scuola e famiglia per gli alunni poveri dell'educatorio.

Signor Angelo Novaletto due pelli dante, Gabini Antonio un paio scarpette, Carlo Mocenigo N. 20 berretti assortiti, Antonio d'Este metri 14,50 stoffa per vestiti, 2 cappucci lana, Angelina Foramiti marchesa Mangilli una giacca, una maglia, un paio mutande, paio calzoni, paio calze, Giulia Angeli Pegolo 40 paia calze 6 paia mutande, 6 magliette, Marianna Rinoldi 6 maglie mutande, 6 sottovesti di lana, 7 paia calze, 5 paia polsini di lana, Ida Pecile dozzina fazzoletti, 6 maglie, Maria Pecile bar. Peteani 6 maglie mutande, Camilla Pecile Kechler tre giacche con pelliccia, due gilet, 1 camicia, 2 maglie, 2 cassette di «cachis» Confalonieri Tranquillo, 1 giubba, 1 paio calzoni, 1 paio calze, 1 berretto, Ida Fabris Pasquotti 2 paia scarpe, Andreoli Muzzatti 12 paia calzetti, Sorelle Vuga 2 camicie, 6 paia mutande, 5 maglie, 2 sottane, 3 paia calze, Collegio Uccellis 3 camicie, 2 paia calze, Giuseppina Politi 12 paia mutande, Eglè Pilosio paio mutande, paio scarpe, 2 paia calze, 1 camicia, Amalia Rigo 1 paio zoccoli, 1 sottana, maglietta, paltoncino, 2 paia guanti, Famiglia Adele Luzzatto 30 fazzoletti, 12 paia calze, 1 paio mutande, maglie, un canestro di mele, Emilio Crainz 6 paia zoccoli, Fratelli Clain 10 scampoli assortiti, Negozio Orlando 5 scampoli, 4 fazzoletti, Maria Tellini Canciani 6 sottane, 8 paia mutande, 5 paia calze, 3 maglie, Florida Giacomo dozzina fazzoletti, Travagini 6 paia calzoni, Giulia Zocchi 3 grembiali, 2 gilet, 3 paia calzoni 2 bustini, 1 berretto, 4 paia mutande, 2 giacche, 1 mantello, Società La Formica, a mezzo della contessina Bianca di Prampero 4 grembiali, 3 berretti, 10 maglie, 9 capi di biancheria, 5 bluses, 3 abitini, paio calzoni, 4 paia calze, 3 costumini da bagno, 1 soprabito, Marchesa Angelina Mangilli Lampertico 2 scialli, impermeabile, 3 cappucci di lana, 3 paia calze, 6 fazzoletti, 1 berretto, libro di lettura, Moro metri 20 di teletta, Melania Bearzi Angeli 34 camicie, 2 vestiti, 12 paia calze, N. N. 4 metri stoffa, Simonetti Giuseppina 1 paio calzoni, N. N. 4 vestitini da bambina, N. N. 1 mantellina, N. N. 1 sottanina, N. N. 6 maglie, Baschiera 6 cappelli, Gio. Batta Gremese 400 cartoline illustrate, carte e quaderni, cartoncini per lavori di tessitura, Conti Ezio 2 fiaschi vino, Giacomo Antonini 1 canestro di mele, Gio. Batta Pellegrini 200 cioccolatini Talmone, Sbuelz 2 salami, B. C. Bassani, Stella d'argento con angioletti per l'albero di Natale, Margilla del Re diversi oggettini per l'albero di Natale, Signorine Lazzari una cassa di giocattoli.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di «Enrico Mason»: De Belgrado Orazio L. 1.

«Maria Urban-Bottos» Novelli Ermenegildo L. 1, Agenzia Minisini Francesco 9, Barbaro Girolamo 3.

— Scuola popolare superiore. Questa sera, il sig. G. Bragato parlerà sul tema: *I francesi in Friuli (1797.)*

— Incendio. Verso le undici di oggi si sviluppò un piccolo incendio in un camino della casa abitata dal sarto Ricobelli, in Piazza Mercatonuovo.

Accorsero prontamente i pompieri.

— La risposta circa i lagni pubblici contro l'amministrazione postale.

Leggo nella cronaca odierna del di lei accreditato giornale qualcosa che si riferisce al servizio postale.

Senza entrare in apprezzamenti sulla prima parte che a proposito del «palazzo delle poste» accenna ad una diminuzione di luce, assolutamente insignificante ai signori casellisti, tengo a rispondere all'interrogazione fatta colla seconda «contro i regolamenti?»

I regolamenti prescrivono che nella sala della accettazione del telegrafo non sia permesso di scrivere altro che telegrammi.

E nelle grandi città come Roma, Firenze, Milano, Napoli v'è un guarda sala che tra le altre consegne ha quella di impedire che il pubblico si trattenga a scrivere, lettere, cartoline e qualsiasi altra cosa che non sia un telegramma. Vi sono è verissimo, adibite anche delle sale di scrittura al servizio del pubblico, ma sono a pagamento e non dipendono affatto dalla Amm. delle Poste per quanto situate entro i locali della Amministrazione.

Io non avrei richiamato alla osservanza delle disposizioni regolamentari qualora non avessi constatato che la tolleranza d'una infrazione, che in qualche modo riescisse di pubblico vantaggio, si fosse degenerata in un abuso assolutamente inammissibile. Tanto per la verità.

Con la massima considerazione, mi creda

Il Direttore Prov. *Corsi.*

— Conferenza dell'on. Enrico Ferri.

Venerdì 20 gennaio alle ore 8 1/2 al Teatro Minerva ad iniziativa della sezione di Udine del P. S. I. ENRICO FERRI, terrà una conferenza scientifica sul tema: *Le Meraviglie del Secolo XIX.*

Prezzi d'ingresso

Platea e palchi	L. 1.—
Loggione	» 0.40
Poltroncine	» 2.—
Scanno in platea	» 1.—
Sedie numerate in loggia	» 0.50
Palco	» 5.—

Presso il Circolo Socialista e presso la Camera del Lavoro sono vendibili biglietti per gli operai organizzati al prezzo di

Platea	L. 0.70
Loggione	» 0.30

Le prenotazioni si ricevono al camerino del teatro.

I biglietti si trovano in vendita presso la libreria Gambierasi, la Ditta F.lli Tosolini in Piazza V. E., presso la Fiaschetteria Toscana in Piazza 20 Settembre.

— La morte di Baiardo.

Pubblico eletto se non numeroso assistette ieri sera all'esecuzione del melologo *La morte di Baiardo.*

Era novità assoluta per noi e quasi tutti ieri aspettavano con viva curiosità frammischiata però con un lieve senso di diffidenza.

Ma il verso alato di Domenico Tumiati, la musica dolcemente mosta di Vittore Veneziani e la dizione perfetta e veramente sentita di Gualtiero Tumiati, destarono subito il più alto interesse, e con attenzione sempre più intensa si seguirono le fasi del poema e la commovente scena; tutti quando, morto il cavaliere senza macchia e senza paura, al Re di Francia:

. . . . comparvero le scorte,
nella cupa armatura italiana
tacite messaggere della morte.

Nella chiusa, la grande invocazione all'Italia ed alla Francia segnò il culmine del successo.

Prima del melologo i professori del Conservatorio di Bologna signori Enrico Veronese (1.o violino) Luigi Cassano (2.o violino) Gino Neri (viola) e Pietro Marinella (violoncello) eseguirono il Quartetto del Bazzini in modo ammirabile e furono applauditissimi.

— Società Veterani e Reduci.

I benemeriti preposti all'Amministrazione della locale Cassa di Risparmio hanno deliberato anche quest'anno di concorrere fortemente colla cospicua somma di L. 1000 a sussidiare i tanti Veterani e Reduci del Sodalizio, vecchi, ammalati ed impotenti al lavoro.

Senza questa elargizione la Società non potrebbe provedere a sussidi in danaro, in effetti di vestiario e di vittuarie a tanti vecchi soldati delle guerre dell'indipendenza che si trovano in condizioni disagiatissime.

La Presidenza della Società, interprete del sentimento del Consiglio Direttivo e dei Soci tutti esprimono pubblico ringraziamento ai preposti tutti del benemerito Istituto Cittadino.

— Omologaz. di concordato.

Il concordato al 25 per cento nel fallimento di Adamo Durli, negoziante in biciclette, di Palmanova fu omologato con sentenza in data del 12 andante.

— Teatro Minerva.

In settimana inizierà un breve corso di rappresentazioni la Compagnia di operette e féeries L. Checchi diretta dall'artista Mattoelli.

Si promettono interessanti novità.

— La fine dello sciopero alla fabbrica Dormisch.

Mercè i buoni uffici interposti dal f. f. di segretario della Camera di Lavoro, sig. Silvio Savio, presso il sig. Francesco Dormisch, la vertenza fu appianata e ieri stesso, gli scioperanti ripresero il lavoro.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Pontebba
O. 6.17	7.43	7.47	9.10
D. 7.58	8.51	8.52	9.55
O. 10.35	12.9	12.14	13.30
D. 17.10	18.4	18.5	19.10
O. 17.35	19.13	19.20	20.45

da Pontebba	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	6.—	6.3	7.38
D. 9.28	10.9	10.10	11.—
O. 14.39	15.40	15.44	17.6
O. 16.55	17.59	18.4	19.40
O. 18.39	19.20	19.21	20.5

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 20.50	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	8.32
O. 8.—	11.28	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. —.—	—.—	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.40
M. 21.45	22.12	M. —.—	—.—

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.50	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.21
D. —.—	8.50	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portog.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.47	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a vapore
UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Unico giornale in Italia che si occupa esclusivamente dell'abbigliamento dei bambini è il **Figurino dei bambini.** Offre facili istruzioni pel taglio e confezione di modelli e figurini. Suplemento speciale: *Il Grillo del Focolare* (racconti, giuochi, sorprese, ecc. pei fanciulli.

Nel Regno - Per un anno L. 5.

Chiedere saggi gratis.

Chi si abbuona col mezzo del nostro giornale spende sole 4 lire.

Unico giornale in Italia che si occupi della Biancheria (taglio e confez.) è il **Giornale Illustrato della biancheria.** Ogni numero mensile dà numerosissime illustrazioni, disegni, ecc., ed è un lingua pratica per taglio e confezione di vari capi di biancheria per uomo, donna bambini e corredo della casa.

Chiedere Saggi gratis.

Chi si abbuona col mezzo del nostro giornale, spende sole 3 lire.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

sola confezione dei primi incroci cellulari

1.o incrocio giallo col bianco giapponese
1.o incrocio giallo col bianco Corea.
1.o incrocio giallo col bianco chinese.
1.o incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Per le Signore:

Nelle Sale Mode L. MARCHI in Piazza Vittorio Eman. N. 4 trovasi **ricca esposizione Mantelli** delle più distinte novità invernali Blouses, Tailleure, modelli originali di Vienna e Parigi.

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

L'omicidio colposo di Pantianicco. — Della Picca Domenica d'anni 63 di Pantianicco, imputata di omicidio colposo per avere nel 26 luglio 1904 in Pantianicco, esercitando l'arte abusiva di levatrice, determinata la emorragia che fu causa unica della morte alla partoriente Manazzon Domenica, fu condannata a mesi dieci di detenzione e L. 250 di multa.

Le fu applicata la legge del perdono. La difese l'avv. Alceo Baldissera.

La borseggiatrice. — Tortolo Maria, d'anni 20, da Udine, imputata di furto con destrezza di un portafoglio contenente 70 corone austriache in danno di Plozsner Giorgio. Fu condannata a mesi 3 e giorni 10 di reclusione; applicarono però la legge del perdono.

— Ceccutti Felicita d'anni 33 da Udine, residente a Remanzacco, è imputata del furto di un borsellino contenente L. 50 in danno di Modotti Maria di Buttrio.

Si buscò nove mesi di reclusione.

ULTIMA ORA.

Prodromi di nuove battaglie.

PIETROBURGO, 18. Un telegramma al *Russkij slovo* annunzia che l'esercito del generalissimo giapponese Oiama fu rinforzato con quarantamila uomini, che già appartenevano all'esercito assediante Portarturo.

Prevedesi prossima la ripresa delle ostilità; e questa prospettiva produce un grande panico nelle popolazioni.

Numerosi cinesi abbandonano la regione del teatro della guerra.

L'immane disastro norvegese.

BERGHEN, 18. L'alta ondata causata, nel lago Loevand a Vesdale, dalla caduta di una frana enorme portò via parecchie case e tre fattorie. Vi è una sessantina di morti. Molti capi di bestiame annegarono.

Comune di Trasaghis.

A tutto 31 gennaio 1905 resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, al quale va annesso lo stipendio di Lire 1500 nette.

I concorrenti produranno i richiesti documenti di rito

Il nominato dovrà coprire il posto tantosto ricevuta la partecipazione.

Trasaghis 12 gennaio 1905.

Il Sindaco
Venuti Antonio

Luigi Montico, gerente responsabile.

D.r LUIGI BRAIDA

Per volontà di un'anima che non trova parole degne, solo il nome si legge sulla pagina di marmo a lui consacrata, nel folto archivio aperto alla memoria dei nostri morti e al voto che dormano in pace.

Ma noi, con essa, lo ricordiamo dopo un anno come egli fosse l'albero ieri abbattuto dalla scure inesorabile; è sempre vivo anche in noi lo schianto, poichè era vivente in lui la vita così da irradiarne la serenità e comunicarne l'energia con quel sorriso indomabile che fortifica lietificando i cuori.

Pure una parte buona della nostra esistenza andò perduta per l'assalto dell'onda insidiosa che lo divelse di fianco a noi.

Sentiamo la coscienza che eravamo migliori per la sua virtù, e il solo conforto di fare testimonianza che egli rimane indimenticabile per noi, come per colei che è rimasta chiusa nel dolore di sopravvissuta consorte.

M. G.

Nelle prime ore d'oggi, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

l'Ing. cav. Gio. Batta Rizzani

d'anni 41.

La moglie Leonilde Serrao, i figli, il fratello, le sorelle ed i congiunti tutti affranti dal dolore ne porgono il triste annuncio.

I funerali per precisa disposizione dell'estinto seguiranno in forma puramente Civile e senza torcie domattina giovedì alle ore 9 ant. partendo dalla Via Tiberio Deciani n. 33.

Udine, 18 gennaio 1905.

Dopo lunga crudele malattia sopportata colla rassegnazione dei buoni alle ore 16 di ieri moriva

Anna Salsa-Scodellari

Il marito, le figlie, i parenti danno il doloroso annunzio pregando di essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.30 partendo dalla casa in via Prefettura, 16.

Udine, 18 gennaio 1905.

All'egregio amico e collega Umberto Scodellari, già funzionario presso il nostro Tribunale ed ora alla R. Pretura di Oderzo le condoglianze più vive per la perdita dell'affettuosa consorte. Possa confortarlo il pensiero della cara memoria della sua Anna che fu moglie e madre esemplare, donna di rare virtù di mente e di cuore.

A. T.

I coniugi Emidio Galanda e Carolina Sartori con l'animo straziato danno il triste annunzio della repentina morte del loro angioletto

Emilio

avvenuta oggi alle ore 11 1/2 pom.

I funerali avranno luogo il giorno 18 alle ore 2 1/2 partendo dalla casa in via Paolo Sarpi n. 12.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Udine, 17 gennaio 1905.

Ringraziamento

Durante la notte dalla domenica al Lunedì 8-9 corr. mio figlio Francesco d'anni 9 fu colpito dal *croup.* Chiamato il medico comunale D.r Giuseppe Bagnara egli a tutta notte, accorse al letto del bambino e gli somministrava le prime cure. Ritornava il premuroso medico alle ore 6 del mattino ed avendo egli riscontrato nel bambino un peggioramento, ricorse alle iniezioni del siero antidifterico. Nello stesso giorno veniva colpita dal terribile morbo la mia bambina Rosa d'anni 11. I due casi erano di una gravità eccezionale. Il D.r Bagnara risoluto di salvare ad ogni costo la vita dei due bambini non li abbandonò un'istante.

Dopo due giorni d'angoscia li vidi salvi. Con l'animo lieto e riconoscente, sento l'obbligo di esternare pubblicamente la mia gratitudine all'egregio D.r Bagnara alla cui opera, disimpegnata sotto la duplice veste di medico intelligente e di uomo di cuore, io devo la salvezza dei miei figli.

Venier Antonio fu Nicolò

Gradisca di Sedegliano 18 Gennaio 1905

Cura della tisi incipiente.

Secondo il parere dei medici abbiamo un indizio sicuro di salute perfetta quando il peso del nostro corpo si mantiene costante; bisogna quindi far molta attenzione alla perdita del peso perchè, in ispecial modo se continuata, suole precedere e accompagnare la tisi incipiente. In tale periodo iniziale, la cura della Emulsione Scott è un vero tocca-sana. Presa regolarmente, essa rimette man mano l'organismo della sua condizione normale, dimostrandolo col graduale riacquisto del peso primitivo.

Vi sono altri medicamenti che tutto al più possono momentaneamente lenire od arrestare lo sviluppo della malattia, la sola Emulsione Scott però è il rimedio sicuro per la tisi iniziale.

Sono note le proprietà toniche-ricostituenti dell'olio di fegato di merluzzo e la sua grande efficacia nelle malattie bronco-polmonari; l'olio semplice disgraziatamente ha odore e sapore spiacevole ed è inoltre poco digeribile. Tali ostacoli al compimento di una buona cura non esistono nella Emulsione Scott che ha gusto piacevole, e la cui digeribilità è perfetta. Gli ipofosfiti di calce e di soda ad essa combinati, agiscono sul sistema osseo e muscolare e danno sodezza alle carni. Guardatevi dal perdere tempo e compromettere la guarigione, usando rimedi non indicati. I medici danno la massima importanza nel periodo iniziale della tisi, alla alimentazione. L'unico ricostituente che nutre e non affatica lo stomaco è la Emulsione Scott.

MARCA DI FABBRICA

La marca di fabbrica qui riprodotta è identica a quella riportata sulle bottiglie; non dimenticate di farne il controllo; l'autenticità del rimedio garantisce l'esito della cura. Trovasi in tutte le farmacie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato «Saggio» può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1,50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 — Milano.

Pronto ad operare, sicure nella cura dei raffreddori, tosse bronchiti, influenza, sono le rinomate Pastiglie Panieraj. Le affezioni polmonari, per quanto sieno insignificanti al loro principio, richiedono una pronta e meticolosa attenzione, perchè è precisamente nei primi periodi del male che si possono impedire le complicazioni più gravi. — Mettetevi in bocca di tanto in tanto, una Pastiglia Panieraj gradevolissima al gusto, ed eviterete le noie sopradette: noie che possono poi risolversi in serie malattie.

Iniezione Costanzi.

Guarisce meravigliosamente tutte le malattie veneree sia nell'uomo che nella donna.

Domandare sempre nelle buone farmacie i rinomati medicinali Costanzi o all'inventore A. Salvati Costanzi, Mergellina 4 Napoli.

Non solamente nelle grandi città ma anche pel nuovo negozio pianoforti e musica di **CAMILLO MONTICO** trovasi in vendita la meravigliosa invenzione, della **FONOLA** **Esclusiva vendita per tutto il Veneto,** nel citato Negozio Camillo Montico.

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per **Malattie interne e Nervose.** Consultazioni dalle ore 13 alle 14. Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo).

Agenzia principale di Assicurazioni cerca provetto **produttore ramo vita** con serie referenze. Scrivere entro il mese corrente a *A. B. 34 fermo posta Udine.*

Cedesi avviata Trattoria in *Udine buonissima posizione.* Per schiarimenti rivolgersi all'amministrazione della Patria del Friuli.

LODEN DAL BRUN
SCHIO
Prem.i Brev.i Impermeabili senza gomma
Confezioni e Stoffe per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Collegi. — Vestiti completi — Raglan — Paletots — Mantelline — Sottane — Maglie — Berretti — Cappelli di lusso e correnti.
Lavorazione completa della lana greggia fino alla confezione ultimata.
Campioni e cataloghi gratis
Loden Dal Brun - Schio.
— (VENETO) —

Ing. C. Fachini
Deposito Macchine ed accessori
Telefono 1-52 - **Udine** - Via Manin

Massima sicurezza e semplicità
IMPIANTI COMPLETI ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ GARANZIA DUE ANNI

Comunicato.

A proposito di macchine da cucire che ricamano.

è bene si sappia non esser vero che si possa ricamare solo colla *Bobina Centrale Singer,* ma sibbene con qualunque Macchina da cucire: *Famiglia, Vibranti, Oscillanti, Bobina Centrale e Rotativa.*

Presso il negozio

De Luca

si hanno tutte le suddette macchine ed altri tipi ancora che si vendono 30 — 40 — 50 e più lire meno della «Singer» e garantite cinque anni di perfetto funzionamento.

Specialità in macchine *Americane di gran lusso a prezzi eccezionali.*

Nuova Impresa Pompe Funebri.
Recapito in via Cavour N. 5
presso il premiato giardiniere fiorista
Augusto Calderara

Servizio completo a prezzi modicissimi di impossibile concorrenza. Deposito bare di lusso, con contro cassa in zingo, cedibili a prezzi di fabbrica.

Trasporti funebri per tutta la provincia.

Premiato Stabilim. Bacologico
M. Mozzi Vittorio VENETO

Direttore approvato dalla R. Stazione Bacologica di Padova — *Specialità nei primi incroci Giapponesi e Chinesi.* Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie — Ibernazione alpina — Risultati costantemente splendidi. Massima onorificenza Udine 1903 - Chiedere campioni, programmi e certificati.

Gabinetto Dentistico CESARE CRACCO Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irriconoscibili Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali. **Estrazione senza dolore** (Scuola americana)
UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE
NB. - Onorario dopo prova soddisfacente.

KRAPFEN CALDI tutti i giorni dalle ore 12 antim. trovansi alla Pasticceria **DORTA** in Mercatovecchio.

STORTI e MERINGHE alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni.

Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soiré, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar Ginori a prezzi di fabbrica.

Società anonima fabbricazione concimi chimici **Ing. L. Vogel** Milano e Venezia
Produzione annua: **500.000 quintali**
Rappresentante per la Provincia di Udine: **Angeli Agostino di Fedele** di Orsano (Cividale).

D'affittare Negozio coloniali in Udine, per trattative rivolgersi **Via Bertaldia N. 43.**

A. Salvati Costanzi
inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che dànno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.80.**

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI e INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. **3.—**

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. **3.—** Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, chè si otterrà risposta *gratis* e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta o polvere)
del prof. comm. **VANZETTI**
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Non più

ASMA

all'istante stesso

Ricompense: Centomila franchi. *Medaglie: argento oro, e fuori concor o.* Indicazioni *gratis* e *franco.* — Scrivere al D.r CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino - *Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000.000*

«La Veloce»

Società italiana di Navigazione a Vapore, *Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia **94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW-YORK**

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	17 Genn.	Napoli	3984	2729	14.—	16
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. It.	24 »	Napoli e Dilgada	2840	1852	12.74	18
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	7 Febbr.	Napoli	4041	2569	13,1	18

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
UMBRIA	Nav. Gen. It.	19 Genn.	Barcellona e Las Palmas	5200	3313	15.—	19
WASHINGTON	La Veloce	26 »	Barcellona e Teneriffa	2833	1845	14	22
PERSEO	Nav. Gen. It.	2 Febbr.	Barcellona e S. Vinc.	4458	2292	15.62	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

I grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da **Genova** per **Rio-Janeiro** e **Santos**
il 15 Gennaio 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

Città di Genova

Stazza lorda tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando Napoli e Teneriffa

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**
Il 1 Febbraio 1905 partirà il Vapore della VELOCE

Centro America

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora.
Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Tenerifa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80,10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor ANTONIO PARETTI in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 234.

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? Bevete FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Agricoltori moderni!
ABBONATEVI
alla
FAMIGLIA AGRICOLA di BRESCIA

periodico settimanale di otto grandi pagine, sicuro e pratico nell'insegnamento della fertilizzazione delle terre, un vero manuale dei grandi prodotti.

Per sole **L. 3** all'anno
quanto profitto e quanti vantaggi!
Si mandano numeri di saggio a richiesta
Dirigersi all'Amministrazione della
FAMIGLIA AGRICOLA - BRESCIA

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

Prodotti enologici.

Aroma per vini.

Coi seguenti aroma si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuol imitare.
Chianti. Dose per 200 litri L. 2,50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bian. o rosso Vini del Reno, Moscato bianco. Dose per 50 litri L. 2,50
Oporto, Marsala, Cherry, Madera, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . . L. 4,50

Disacidatore.

Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 250 litri . . . . L. 3,25

Rigeneratore del vino.

Preparato speciale per rinforzare e dare corpo ai vini. Dose per 250 litri L. 7,—

Chiarificazione.

Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 250 litri . . . L. 2.—

Preparazione.

per vini alterati da odore da muffa, fusto o botte. Dose per 500 litri . L. 3,50

Polvere conservatrice del vino.

Dose per 10 ettolitri . L. 4,—
» » 5 » . » 2,50

Polvere Vermouth

colla quale si ottiene un eccellente Vermouth a poco prezzo; si raccomanda ai negozianti e produttori
Dose per 500 litri . . L. 20,—
» » 100 » . . » 2,75
» » 25 » . . » 0,75
» » 5 » (sag.) » 0,50

Spumantina.

Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 250 litri . . . . . L. 2,—

Essenza d'aceto.

Con un chilogramma di questa essenza si ottengono circa 35 litri di aceto buonissimo ed igienico. Al Kg. . . . . L. 4,—

Polvere per vini filanti.

Serve per togliere il grassume ai vi (vini filanti).
Dose per 100 litri con istruzione L. 1.—
» » 300 » » » 2,50
» » 500 » » » 3,50

Estratto di aceto.

Serve per fabbricare un finissimo, igienico aceto da tavola.
Flac. dose per 1 litro L. 0,45
» » » 3 » » 1,10
» » » 12 » » 3,50

ACQUE MINERALI
ARTIFICIALI

Vichy . Dose per 12 bott. L. 2
Karlsbad » » » » » 2
Janos . » » » » » 1

Le acque Minerali che si ottengono colle suddette polveri sono di gradevolissimo sapore ed hanno la stessa efficacia delle vere. Preparazione facile. Grande economia.

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline-vaglia unicamente alla
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
Milano — Via S. Calocero, 25 — **Milano**

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

RIPARAZIONI IN GENERE

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Prezzi modicissimi.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco